



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DEC. N.285/DECA/8

DEL 27.02.2013

DECRETO N. 285/DecA/8 DEL 27.02.2013

- Oggetto:** **disposizioni relative all'utilizzo delle nasse nell'esercizio della pesca marittima professionale entro i limiti del mare territoriale prospiciente la Sardegna - abrogazione decreto n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012.**
- VISTO** lo Statuto Speciale della Sardegna e, in particolare, gli articoli 3, 6 e 57;
- VISTE** le norme di attuazione dello Statuto e, in particolare, il DPR 24 novembre 1965 n. 1627 e il D. Lgs. 6 febbraio 2004 n. 70;
- VISTA** la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, art. 15, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- VISTA** la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTA** la Legge regionale n. 37 del 7 marzo 1956 recante "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca";
- VISTE** le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;
- VISTA** la Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 concernente l'istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (Agris Sardegna, Laore Sardegna, Argea Sardegna);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

- PRESO ATTO** che l'art. 15, comma 20, della Legge Regionale n. 2/2007 prevede che le funzioni esercitate dalle Agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e ss.mm.ii., "Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima";
- VISTO** il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 concernente misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 1 febbraio 2012, n. 26);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. n. 816 del 26 aprile 1977 "Norme regolamentari relative all'applicazione della Legge 8 dicembre 1961, n. 1658", con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958 ed è stata data esecuzione alla medesima;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 153 del 26 maggio 2004, "Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima";
- VISTO** il Reg. (CE) n. 2371/2002 del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
- VISTO** il Reg. (CE) n. 1967/2006 del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e recante modifica del Regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il Regolamento (CE) n. 1626/94 e in particolare, l'allegato II "Requisiti relativi alle caratteristiche degli attrezzi da pesca" che vieta la detenzione a bordo e l'utilizzo di più di 250 trappole per peschereccio per la pesca dei crostacei di profondità;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1198/06 del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca (regolamento di base);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

- VISTO il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, con il quale sono state definite le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/06, relativo al Fondo europeo per la pesca (regolamento applicativo);
- VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- VISTO il Programma operativo FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia nella nuova versione approvata con decisione di esecuzione della Commissione C(2013) 119 del 17.1.2013 recante modifica della decisione C(2007) 6792, del 19 dicembre 2007, che approva il programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, quale modificata dalla decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010C(2010) 7914 del 11.11.2010;
- VISTO l'articolo 2 del D. Lgs. 6 febbraio 2004, n. 70 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Sardegna concernenti il conferimento di funzioni amministrative alla Regione in materia di agricoltura" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 66 del 19 marzo 2004) che esplicita che lo Stato svolge compiti di sola disciplina generale e coordinamento nazionale, con riferimento, tra l'altro, alla gestione delle risorse ittiche marine di interesse nazionale oltre le 12 miglia;
- CONSTATATO pertanto, che alla luce delle disposizioni di attuazione dello Statuto compete alla Regione Autonoma della Sardegna la gestione delle risorse ittiche marine entro le 12 miglia;
- CONSIDERATO che l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 3/2006 prevede che l'Assessore regionale competente in materia di pesca, sentito il Comitato tecnico consultivo della pesca, può, con proprio decreto, emanare disposizioni integrative e correttive



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

delle disposizioni statali in materia di pesca - con particolare riferimento alle vigenti disposizioni della L. n. 963/1965, e ss. mm. ii., e al relativo regolamento di attuazione D.P.R. n. 1639/1968 - al fine di adeguarle al progresso delle conoscenze scientifiche ed applicazioni tecnologiche e per conformare le stesse alle prescrizioni previste dalla regolamentazione comunitaria;

- VISTO** il Decreto del Presidente n. 91 del 8.8.2011 prot. n. 18361, avente ad oggetto "Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale e del Vice Presidente e, in particolare, le disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stato nominato, tra i componenti della Giunta regionale, il signor Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi, nato a Sassari il 26 maggio 1965, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 23/36 del 21.6.2010 "L.R. 7 marzo 1956, n. 37 "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca". Programmazione risorse bilancio 2010 – euro 150.000 (CapitoloSC06.1366 - UPB S06.05.002 CdR 00.06.01.09)" inerente tra l'altro l'affidamento all'Agenzia Laore Sardegna dell'organizzazione di iniziative sperimentali e dimostrative contro la pesca fantasma per un importo pari a € 30.000;
- VISTA** la Determinazione del Direttore del Servizio Pesca n. 24676/Det/632 del 20.09.2011 inerente la liquidazione a favore dell'Agenzia Laore Sardegna delle somme previste per lo svolgimento delle attività di cui alla Deliberazione n. 23/36 del 21.6.2010;
- CONSIDERATO** che nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo del FEP in Sardegna ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 49/38 del 7.12.2011 è prevista l'attivazione del bando di attuazione della misura 3.1 – azioni collettive - altre azioni e che tra gli interventi ritenuti prioritari in Sardegna vi è quello finalizzato a promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie (art. 37 lettera b) del Reg.CE n. 1198/2006);
- RICHIAMATO** il decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012 "Disposizioni relative all'utilizzo delle nasse nell'esercizio della pesca marittima professionale entro i limiti del mare territoriale prospiciente la Sardegna – abrogazione del Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2207/DecA/124 del 27.12.2011, dell'art. 1 del Decreto n. 481/DecA/57 del 10 giugno 2010 e del Decreto n. 3122/DecA/111 del 23/12/2010";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

- PRESO ATTO** degli esiti di numerosi studi scientifici effettuati a livello internazionale che dimostrano gli effetti della “pesca fantasma” (ovvero la capacità di un attrezzo da pesca di continuare a pescare ed uccidere specie ittiche, una volta che questo sia stato perso durante le normali fasi di pesca) sugli stock ittici e stimano in particolare per la pesca fantasma da trappole o nasse un danno economico su alcune specie ittiche con percentuali che variano dal 3 al 13% del valore totale delle catture;
- VISTE** le relazioni scientifiche redatte dall’agenzia Agris Sardegna nell’ambito dell’attuazione del Progetto MA_R_TE + (sottoprogetto SD) del P.O. Italia-Francia marittimo 2007-2013 relative a “Prime osservazioni sulla pesca fantasma nella rada di Porto Conte (Alghero)” e “Nasse sperimentali ad apertura galvanica” inviate con nota del 11.02.2013 (prot. n. 3204 del 22.02.2013);
- CONSIDERATE** le evidenze scientifiche emerse dalle sperimentazioni sopracitate, effettuate dall’agenzia Agris Sardegna nel mare territoriale, finalizzate a quantificare la “pesca fantasma” delle nasse disperse in mare e ad individuare e testare meccanismi di apertura temporizzata delle nasse valutandone l’efficacia e la relativa tempistica di apertura;
- VALUTATA** quindi la necessità di favorire la divulgazione dei risultati delle sperimentazioni effettuate dall’agenzia Agris al fine di sensibilizzare gli operatori e incentivare la progressiva sostituzione degli attuali attrezzi con nasse dotate di apertura temporizzata;
- CONSIDERATA** l’importanza che le Agenzie Agris e Laore Sardegna organizzino appositi incontri per la divulgazione dei risultati ottenuti dalle sperimentazioni sopracitate, come del resto già previsto nel sopra richiamato Decreto n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione con gli operatori, presupposto necessario per la definizione delle misure gestionali per la regolamentazione del settore;
- CONSIDERATO** che l’Agenzia Laore Sardegna ai sensi della Deliberazione n. 23/36 del 21.6.2010 in collaborazione con l’agenzia Agris Sardegna sta avviando, in diverse marinerie della Sardegna, ulteriori iniziative sperimentali e dimostrative finalizzate a verificare con il coinvolgimento degli operatori l’efficacia del sistema di apertura temporizzata delle nasse sperimentato dall’agenzia Agris Sardegna in funzione delle diverse tecniche di pesca;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

- RITENUTO** che la sperimentazione del sistema di apertura temporizzata delle nasse da parte degli operatori possa essere ricompresa tra gli interventi previsti nell'ambito del bando di attuazione della misura 3.1 – azioni collettive - altre azioni, finalizzato tra l'altro a “promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie” (art. 37 lettera b) del Reg.CE n. 1198/2006);
- RITENUTO** che la misura descritta nell'art.2 del Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n.1206/DecA/85 del 08.08.2012 non sia immediatamente applicabile e che sia necessario attendere la conclusione delle attività sperimentali e divulgative effettuate dalle Agenzie Agris e Laore, al fine di valutare il possibile utilizzo di tali attrezzi da parte degli operatori della pesca professionale, in base alle specifiche tecniche definite dall'agenzia Agris Sardegna;
- VISTA** la nota (prot. n. 107GAB del 23.01.2013) presentata dalle Organizzazioni di categoria in relazione al decreto n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012 soprarichiamato;
- NELLE MORE** della ricostituzione del Comitato Tecnico Consultivo per la Pesca ai sensi della L.R. 5 luglio 1963, n. 14;

DECRETA

ART. 1 Nelle more dell'attuazione dei Piani di Gestione Locale, nelle acque del mare prospicienti il territorio della Regione Sardegna fatte salve eventuali disposizioni più restrittive per le zone di tutela biologica, sono adottate le seguenti misure gestionali volte a regolamentare la pesca con le nasse:

- a) la pesca con l'utilizzo delle nasse di specie bersaglio diverse da quelle di cui al successivo punto b) è consentita con le seguenti limitazioni:

CARATTERISTICHE IMBARCAZIONE	N° MAX NASSE CONSENTITE (PER IMBARCATO)	N° MAX NASSE CONSENTITE (PER IMBARCAZIONE)
AL DI SOTTO DI 2 GT	400	400
DA 2 GT A 5 GT	300	800
AL DI SOPRA DI 5 GT	300	1200



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. 285 /DECA/8

DEL 27.02.2013

b) l'utilizzo delle nasse per la pesca dei crostacei di profondità è consentita nel rispetto delle limitazioni (massimo 250 nasse) di cui all'Allegato II "Requisiti relativi alle caratteristiche degli attrezzi da pesca" del Regolamento (CE) n. 1967/2006 del 21 dicembre 2006 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 36/6 del 8.2.2007).

- ART. 2 Entro il mese di maggio 2013 l'Agencia Laore Sardegna in accordo con l'Agencia Agris Sardegna provvede ad organizzare appositi incontri per la divulgazione dei risultati sperimentali sinora ottenuti relativamente all'utilizzo delle nasse dotate del sistema di apertura temporizzata e per la sensibilizzazione degli operatori all'utilizzo di tali attrezzi.
- ART. 3 Le agenzie Laore e Agris Sardegna, mediante le risorse di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 23/36 del 21.6.2010, proseguono le sperimentazioni già avviate, attivando ulteriori iniziative sperimentali e dimostrative finalizzate a verificare, con il coinvolgimento di operatori delle marinerie della Sardegna, l'efficacia del sistema di apertura temporizzata delle nasse in funzione delle diverse tecniche locali di pesca.
- ART. 4 Alla luce delle evidenze scientifiche che emergeranno dalle sperimentazioni effettuate con il coinvolgimento di operatori delle marinerie della Sardegna, l'Agencia Agris Sardegna entro il mese di marzo 2014 provvede a definire le successive specifiche tecniche e le modalità per il loro utilizzo, anche su base volontaria, da valutare e adottarsi con apposito decreto assessoriale.
- ART. 5 È abrogato il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 1206/DecA/85 del 08.08.2012.
- ART. 6 Il presente decreto viene pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S).
- ART. 7 Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

L'Assessore
Oscar Cherchi